

## I CONTRIBUTI AL DIRITTO DEL LAVORO NEGLI STUDI IN ONORE DI TIZIANO TREU

di

PAOLO TOSI

*ABSTRACT: The article offers some general considerations on the essays included in the "Studi in onore di Tiziano Treu", pointing out that their variety, as well as the presence of many foreign scholars, reflect the plurality of scientific interests of Treu.*

*KEY WORDS: Essays in honour of Tiziano Treu.*

La festa per un importante compleanno della vita scientifica e accademica di chi ha avuto un ruolo cruciale nella mia vita scientifica ed accademica non può non essere per me densa di "amarcord".

Difficile resistere alla tentazione di riandare a quel giorno fatidico di più di 40 anni fa (erano gli inizi del 1967) in cui il mio maestro Rodolfo Sacco mi convocò a Milano, in occasione di un convegno dei giuristi cattolici a Palazzo Marino, per presentarmi a Luigi Mengoni; al quale, disse, mi avrebbe affidato non sentendosi di seguirmi in un percorso di studi giuslavoristici.

Accanto a Luigi Mengoni c'era Tiziano. E proprio nella consuetudine con lui proseguì quel percorso iniziando a frequentare i locali dell'Istituto giuridico dell'Università Cattolica. I locali ed anche i suoi abitanti, molti dei quali hanno avuto (alcuni tutt'ora hanno) un ruolo importante nella mia vita non solo scientifica ed accademica. È sufficiente ricordare Franco Realmonte.

Fu con emozione e orgoglio che l'anno dopo fui io, designato dagli amici dell'Istituto, ad accompagnare a Roma Tiziano per fargli da sostegno logistico e "morale", come allora usava, per la prova della libera docenza. Quindi iniziò il sodalizio a Pavia, dove ero assistente ordinario ed egli mi raggiunse con l'incarico di insegnamento. Certo, Sacco e Mengoni erano i miei modelli ideali. Ma Tiziano era il modello reale e quotidiano.

Mi sono formato in quel clima. Un clima di tolleranza intellettuale, di apertura alle ragioni degli altri, di serenità nei giudizi, anche se certamente non sono sempre riuscito ad essere coerente con i modelli.

Confesso tuttavia che guardando indietro, e ormai capita sempre più spesso, non posso celare a me stesso un certo sconforto per il diverso clima che negli ultimi tempi è andato pervadendo la comunità giuslavoristica, con un eccesso di autoreferenzialità e particolarismi, talora individuali,

più frequentemente di gruppi ideologicamente orientati. Segnale eloquente sono la selezione delle letture e la politica delle citazioni come è stato documentato nel seminario tematico di Bertinoro di qualche anno fa.

È un clima che pare non risparmiare neppure i più equilibrati se è vero che oggi ci si è privati della voce di un giuslavorista indubbiamente contraddistinto da asperità di carattere, che però con Tiziano ha condiviso tappe scientifiche ed accademiche importanti (sul primo versante, basta pensare al Manuale della Utet e alle esperienze del Gruppo di Torino).

Mi sia consentito quindi di cogliere questa occasione, che pure è di festa, per l'auspicio di un clima migliore e di un più trasparente dialogo scientifico all'interno della comunità giuslavoristica.

Ho divagato. Ma il compito accettato senza riflettere mi si è subito rivelato impossibile. Come infatti pensare di poter valutare i "contributi al diritto del lavoro" di decine e decine di saggi distribuiti in tre ponderosi volumi?

Allora, devo limitarmi ad alcune riflessioni di carattere generale.

Va anzitutto sottolineata la significativa presenza dei contributi di giuslavoristi stranieri e di cultori di altre materie. Ciò in piena coerenza con la sensibilità internazionale e interdisciplinare di Tiziano. Una sensibilità tuttavia incardinata su una robusta formazione metodologica e civilistica. A partire dallo studio delle Note di Fadda e Bensa al Diritto delle Pandette impostogli dal Maestro.

Va poi sottolineata l'ampia ed equilibrata articolazione tematica dei saggi:

- una sezione di riflessioni di carattere generale, potremmo dire genericamente escatologica;

- le tematiche classiche: le fonti con particolare attenzione alle questioni attuali del contratto collettivo e dell'assetto delle relazioni industriali; lo statuto dei lavoratori; la subordinazione e dintorni;

- i temi di contorno, ma sempre più importanti nella materia: la tutela della salute, la previdenza, il diritto comunitario, il lavoro pubblico.

Anche siffatta articolazione tematica può dirsi congrua rispetto all'ampiezza di interessi e di contributi di Tiziano. Al quale oggi, nella sua festa, va il mio pensiero affettuoso e riconoscente.